

Macedonia del Nord

AGRICOLTURA

Aprile 2019



Agenzia ICE Skopje

Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia

Via Makedonija 33, Risticeva Palata apt. 6, 1000 Skopje, Macedonia del Nord

T +389 2 3296261 F +389 2 3296260

E-mail: skopje@ice.it

Desk Balcani

T +389 2 3296256

E-mail: deskoskopje@ice.it

INFORMAZIONI GENERALI	3
QUADRO ISTITUZIONALE E QUADRO LEGISLATIVO	4
STRUTTURA DEL SETTORE AGRICOLO	5
Struttura dei terreni coltivabili.....	5
Struttura delle aziende agricole.....	6
Parco macchine agricole	7
PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA.....	9
Coltivazioni della terra.....	9
Produzione primaria delle fattorie	9
Produzione agricola organica	10
TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI.....	10
SCAMBIO COMMERCIALE PRODOTTI AGRICOLI E DELLA PESCA.....	11
POLITICHE NAZIONALI DI SVILUPPO DEL SETTORE	13
Piano strategico nazionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale 2014-2020.....	13
POLITICHE EUROPEE PER LO SVILUPPO.....	15
IPARD 2007-2013.....	15
Risultati raggiunti con il primo programma IPARD 2007-2013	15
IPARD II (2014-2020).....	17
Attuazione del Programma IPARD II.....	18
ALTRI PROGRAMMI EUROPEI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA E PROGETTI IN CORSO	20

INFORMAZIONI GENERALI

La Macedonia del Nord ha una superficie di 25.713 km² di cui 857 km² di acqua. Il 79% del terreno è montuoso, il 19% è coperto da pianure mentre i laghi naturali coprono il 2%.

L'acqua è composta dai tre grandi laghi naturali, 15 laghi artificiali, 25 laghi glaciali e fonti fluviali.

Dei 2.461.000 ha di terra sul territorio macedone, nel 2017 oltre la metà è catalogata come terreni agricoli, ovvero 1.266.000 ha, di cui 748.000 ha (circa il 59%) sono catalogati come pascoli, mentre 517.000 ha (circa il 40%) sono terreni coltivabili, di cui l'81% è sotto coltivazioni di ortaggi e cereali e il 7% vigneti e frutteti.

Il 44% della superficie macedone si trova ad un'altitudine che va dai 500 ai 1000m slm. Circa un terzo della superficie coltivabile è raggiunta da sistemi di irrigazione.



QUADRO ISTITUZIONALE E QUADRO LEGISLATIVO

Le linee guida strategiche della Repubblica di Macedonia del Nord nel settore agricolo sono definite nella Legge sull'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale del 2010 e successive integrazioni e modifiche.

Questa legge disciplina la pianificazione dello sviluppo agricolo e rurale, gli obiettivi della strategia nazionale, la pianificazione e il monitoraggio delle politiche nazionali, le collaborazioni con partner sociali ed economici nel settore agricolo, le misure di supporto e i contributi statali, le forme di associazione e collaborazione e il monitoraggio dell'attuazione delle misure di sostegno.

Il Ministero dell'Agricoltura, delle politiche forestali e della gestione delle risorse idriche è l'organo competente per la creazione delle strategie, per il monitoraggio dell'attuazione dei piani strategici e per la valutazione degli effetti delle politiche agricole.

Il Ministero è responsabile anche dell'istituzione e della gestione del Sistema integrato di amministrazione e controllo del settore agricolo (ISAC) e della sua infrastruttura di base, ossia il Registro unico delle aziende agricole e il Catasto dei terreni agricoli. Fanno parte dell'ISAC anche **l'Agenzia per il supporto finanziario dell'agricoltura e dello sviluppo rurale** - l'ente preposto all'attuazione delle politiche agricole (contributi nazionali e IPA) e l'Agenzia veterinaria e della sicurezza degli alimenti.

L'aggiornamento periodico delle politiche agricole viene definito nella **Strategia Nazionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**, varata dal Governo della Repubblica di Macedonia del Nord su proposta del Ministro dell'Agricoltura, e riguarda un periodo di sette anni.

Sulla base della Strategia nazionale il Governo approva ogni anno il **Programma nazionale per lo sviluppo del settore agricolo e rurale**, il quale definisce:

- le misure e gli strumenti per l'attuazione delle politiche;
- le tempistiche per l'attuazione;
- il quadro finanziario indicativo necessario all'attuazione.

Su proposta del Ministro, il Governo delibera anche un Programma pluriennale per l'utilizzo degli strumenti finanziari messi a disposizione dall'Unione Europea nell'ambito dei Programmi di Assistenza di preadesione per lo sviluppo rurale (IPARD).

Le questioni inerenti al settore agricolo sono disciplinate inoltre da varie leggi specifiche, tra cui la Legge sui terreni agricoli, la Legge sulla qualità dei prodotti agricoli ed altre.

STRUTTURA DEL SETTORE AGRICOLO

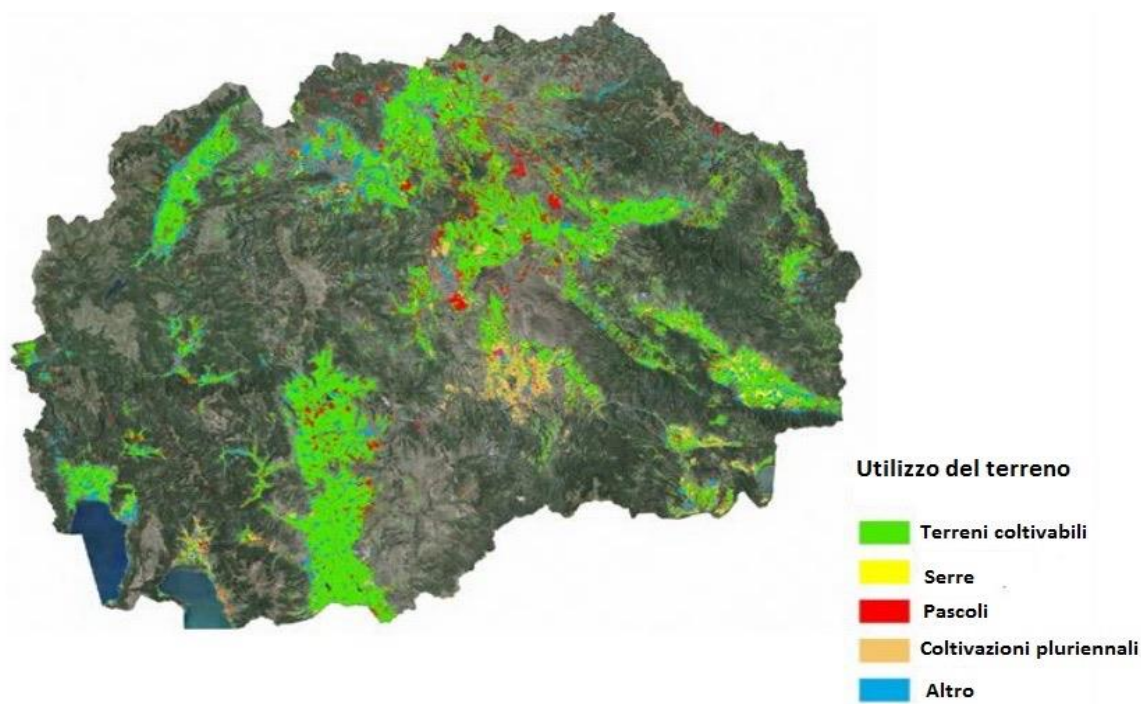
Il settore agricolo ricopre un ruolo importante nell'economia macedone. La produzione primaria agricola rappresenta il 7,9% del PIL (2017).

Struttura dei terreni coltivabili

Nel 2017 la superficie totale del territorio macedone sotto terreni agricoli ammonta a 1.266.000 ettari.

Di questi, 517.000 ettari sono terreni coltivabili, mentre 748.000 ettari sono pascoli.

Rispetto all'anno precedente, nel 2017 si riscontra una tendenza calante nei terreni coltivabili destinati ai cereali (meno 3,8%), mentre sono in crescita i terreni destinati a frutteti (più 2,5%) e ai vigneti (0,4%)



Andamento storico superfici coltivate per tipo di coltura (in ettari)				
Anno	2009	2011	2016	2017
Grano	88.256	79.946	93.613	72.965
Segale	3.777	3.590	3.798	4.071
Orzo	48.756	42.959	43.159	43.973
Mais	32.737	28.644	29.168	31.429
Riso	3.125	4.126	4.256	3.500
Girasole	4.211	4.061	4.121	4.073
Tabacco	17.809	20.300	24.396	15.961
Vigneti	19.963	20.033	20.112	23.398
Fonte: Ente nazionale di statistica http://www.stat.gov.mk/PrikaziPublikacija_1_en.aspx?rbr=735				

169.000 ettari di terreni agricoli sono di proprietà dello Stato¹. Questi terreni possono essere ceduti in concessione da 15 a 70 anni, a seconda dell'utilizzo, a persone fisiche o giuridiche locali e a persone giuridiche straniere.

E' possibile anche acquistare terreni di proprietà dello stato, secondo programmi annuali di vendita che ne determinano le condizioni (limiti in termini di superficie e piani di investimento).

Struttura delle aziende agricole

La distribuzione delle aziende e delle relative superfici mostra come nel settore agricolo risulti massiccia la presenza di micro-aziende. L'80% dei terreni fertili viene utilizzato da circa 170.000 aziende agricole, per lo più a conduzione familiare diretta e di piccole dimensioni.

Nel 2012 la superficie media appartenente ad un'azienda agricola era di 1,85 ettari. Nonostante le statistiche indichino un leggero aumento della superficie media per singola azienda, più della metà delle aziende agricole coltiva meno di un ettaro. La grande maggioranza di lotti agricoli censiti al catasto ha una superficie inferiore a 0,2 ettari.

Secondo la classificazione in termini di Standard Output (SO) effettuata nel 2013, il 49,6% delle aziende agricole appartiene al gruppo I per valore economico, con un valore complessivo della produzione che non supera i 2.000 euro.

¹ Annual report for the agriculture sector, 2017 – www.mzsv.gov.mk

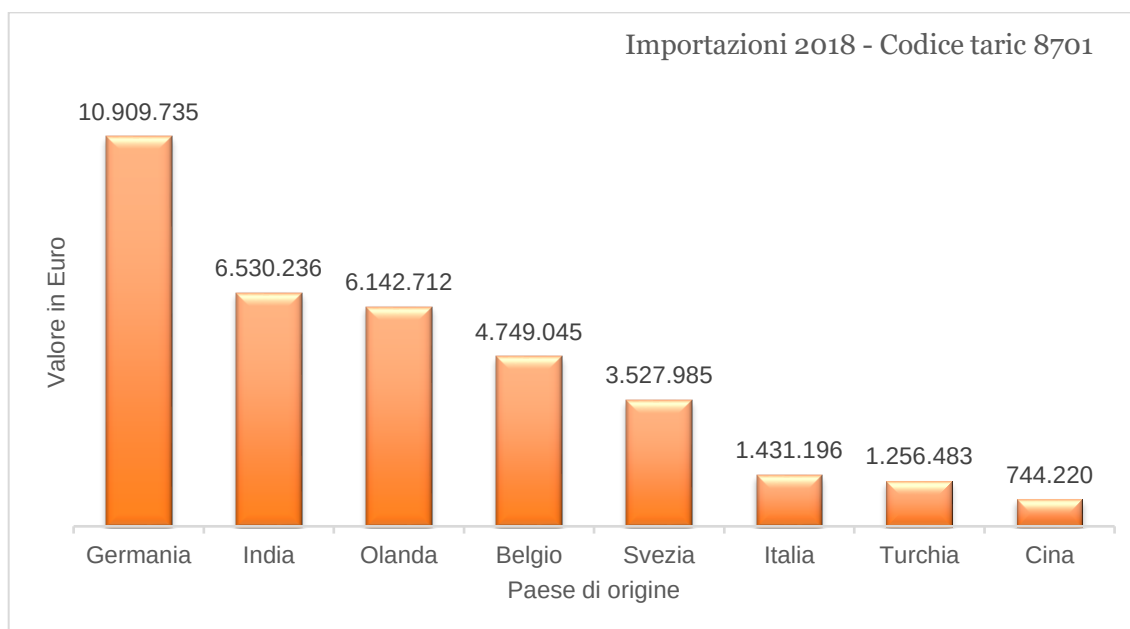
Parco macchine agricole

Secondo gli ultimi dati ufficiali della Motorizzazione, nel 2013 gli agricoltori macedoni possedevano poco più di 92.000 trattori, di cui oltre il 70% immatricolati più di 20 anni prima, quasi il 20% di età tra 11 e 20 anni e solo uno su dieci acquistato nei 10 anni precedenti. Delle circa 1800 mietitrici combinate registrate nello stesso anno, oltre il 70% di età superiore ai 20 anni e meno del 4% di età inferiore ai 10 anni. Infine, nel 2013 erano registrate poco meno di 20.000 macchine per la raccolta di prodotti agricoli, di cui ben 32% di età inferiore ai 10 anni e solo il 41% immatricolate più di 20 anni prima.

Questa struttura della meccanizzazione agricola è notevolmente cambiata negli anni successivi, grazie alle misure a sostegno degli investimenti nell'agricoltura, sotto forma di contributi IPARD e contributi nazionali. Le richieste evase e quelle in fase di valutazione, infatti, nella stragrande maggioranza si riferiscono al rinnovo del parco macchine agricole.

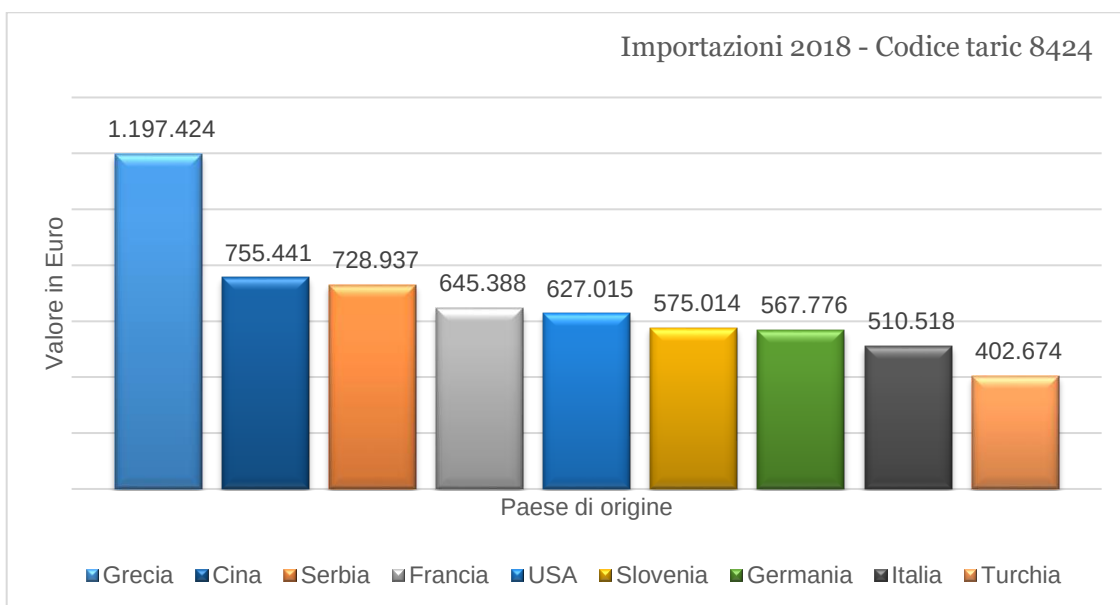
A titolo di esempio, riportiamo di seguito **le importazioni registrate nel 2018** per tre selezionati codici doganali appartenenti al segmento meccanizzazione agricola.

Nei capitoli dedicati ai programmi di sviluppo sono riportate altre informazioni sul trend crescente degli investimenti in meccanizzazione agricola.

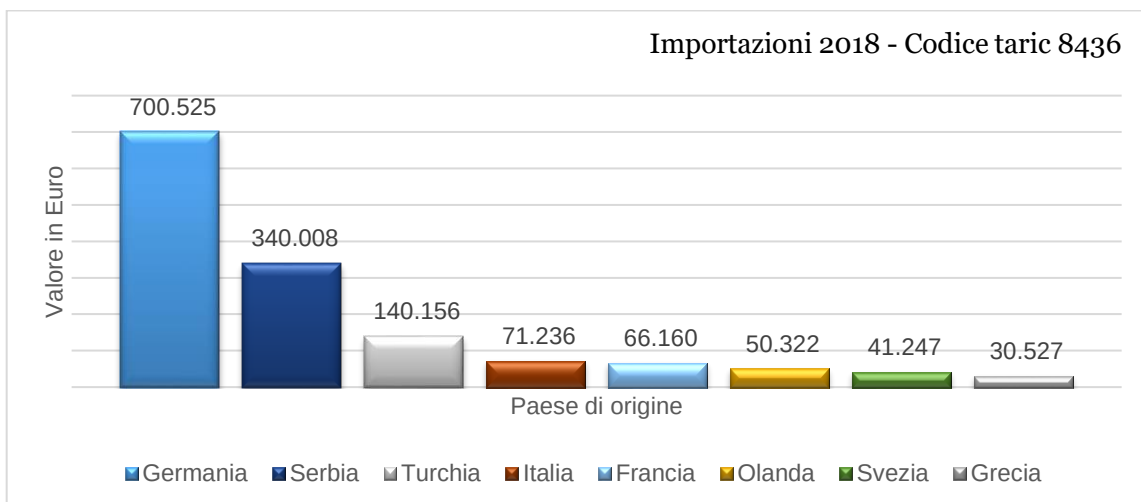


Codice Taric 8701 – Trattori per l'agricoltura

Macedonia del Nord: Agricoltura



Codice Taric 8424 - Apparecchi meccanici (anche a mano) per spruzzare, cospargere o polverizzare materie liquide o in polvere; estintori, anche carichi; pistole a spruzzo e apparecchi simili; macchine ed apparecchi a getto di sabbia, a getto di vapore e simili apparecchi a getto



Codice Taric 8436 - Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura, l'orticoltura, la silvicoltura, l'avicoltura o l'apicoltura, compresi gli apparecchi per la germinazione con dispositivi meccanici o termici e le incubatrici e le allevatrici per l'avicoltura

PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA

Nel 2016 il 74,7% della produzione totale agricola appartiene alle coltivazioni, mentre il 24,7% alla produzione delle fattorie, di cui oltre la metà (il 12,7%) al latte.

Coltivazioni della terra

Nelle coltivazioni al primo posto sono gli ortaggi, con il 34% della produzione agricola totale, seguiti da frutta (11%), foraggi (8,2%), cereali (7,9%), colture industriali (5,8%) e uva (3,9%).

La coltivazione di ortaggi segna un trend in crescita e un progressivo aumento delle superfici utilizzate per questo tipo di coltivazioni.

I cereali invece registrano un calo della produzione totale: nel 2017 la produzione del grano registra un calo del 35%, dovuto al calo della resa per ettaro del 28% e della riduzione delle superfici coltivate del 9%. La produzione dell'orzo cala del 35%, nonostante l'aumento delle superfici coltivate, a causa della minore resa per ettaro dovuta alle avverse condizioni meteorologiche nel 2017 (-39%). A prescindere dalle variazioni a livello annuale, la produzione di cereali è sempre insufficiente e copre solo il 45% del fabbisogno nazionale.

La presenza di alcuni gruppi di coltivazioni agricole sulla superficie coltivabile totale:

- 31% Cereali, maggiormente usati per la coltivazione del grano 42%, orzo 27%, mais 19%
- 18,5% Orto/giardino (tuberi, legumi, ortaggi), di cui il 25% patate
- 9% Colture industriali (tabacco, girasole, rapa da zucchero) con tabacco dominante (il 67%)
- 9% Foraggi
- 4% Frutteti (di cui il 61% mela)
- 4% vigneti (di cui il 70% uva da vino)

Produzione primaria delle fattorie

Riguardo alle fattorie, è poco presente l'allevamento di bestiame: quello intensivo a causa, sia del costo del mangime, sia degli scarsi investimenti nel settore; quello estensivo a causa della mancanza di manodopera nelle zone idonee. Il numero di capi allevati ammonta mediamente a 366.000 unità capo grosso (UCG) (dato 2013). La maggior parte delle fattorie da allevamento bestiame è di dimensioni piccole e a conduzione familiare.

Il ramo principale di questo settore è l'allevamento di bovini, per la produzione di carne (nel 2017 in aumento del 17% rispetto al 2016) e per la produzione di latte (in leggero

calo, -2,2%). Le fattorie sono per lo più piccole, solo il 3% delle fattorie da allevamento bovino possiede più di 20 capi, solo l'1% ne possiede più di 50.

Un punto forte degli allevamenti macedoni è quello delle pecore, che nel 2017 segna un lieve aumento del numero di capi allevati rispetto al 2016, così come della produzione di latte. Stabile l'allevamento e la produzione di carne suina e lieve calo invece nel settore avicolo.

Produzione agricola organica

Negli ultimi tre anni si registra un trend positivo nel numero di aziende agricole dedicate alle coltivazioni e agli allevamenti bio.

Si registra un lieve calo della superficie coltivata registrata e certificata come bio, che nel 2017 era pari a 2.900 ettari (3.248 nel 2016).

Aumentano invece gli allevamenti bovini e ovini (in numero di capi complessivamente +20% rispetto al 2016, +35% rispetto al 2015), soprattutto per la produzione del latte.

Il miele è un altro prodotto agricolo molto importante per la Macedonia del Nord.

La produzione biologica è sostenuta ampiamente dal Programma nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura, con apposite misure alle quali ogni anno vengono dedicati stanziamenti sempre più importanti.

TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI

L'industria della trasformazione di prodotti agricoli è in costante sviluppo negli ultimi anni grazie all'aumento della richiesta dai mercati esteri.

Tra tutti gli operatori del settore della trasformazione agroalimentare, i più numerosi sono gli stabilimenti per la trasformazione di frutta e verdura (23%), seguiti dalla produzione di vino (18%), latte e latticini (17%).

Quasi l'80% di tutta la produzione dell'industria della trasformazione è destinata all'export.

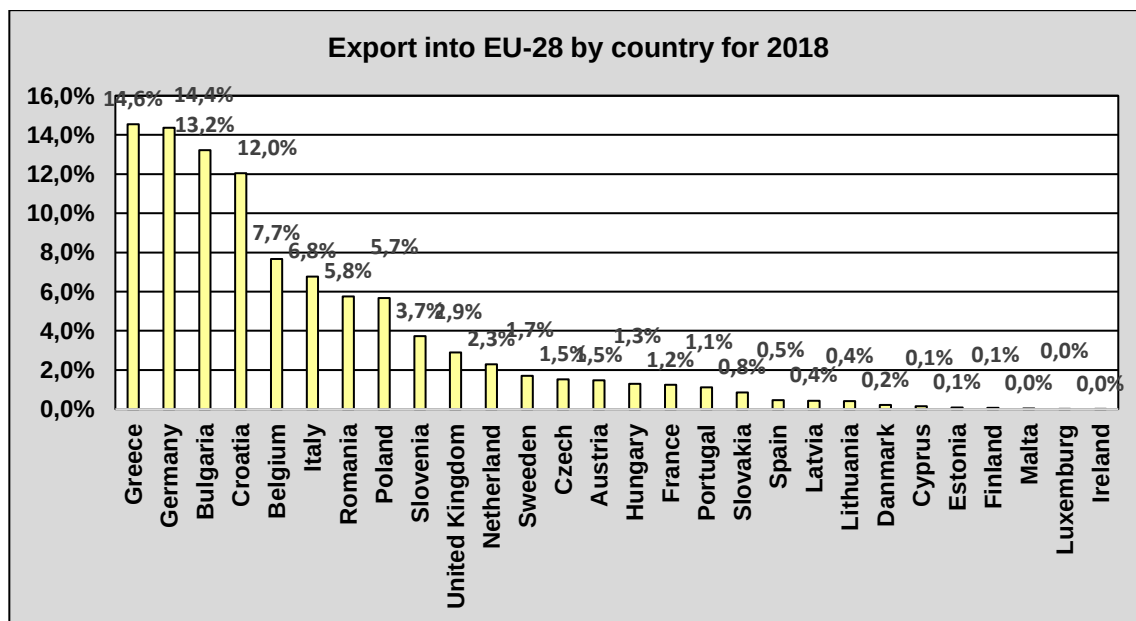
SCAMBIO COMMERCIALE PRODOTTI AGRICOLI E DELLA PESCA

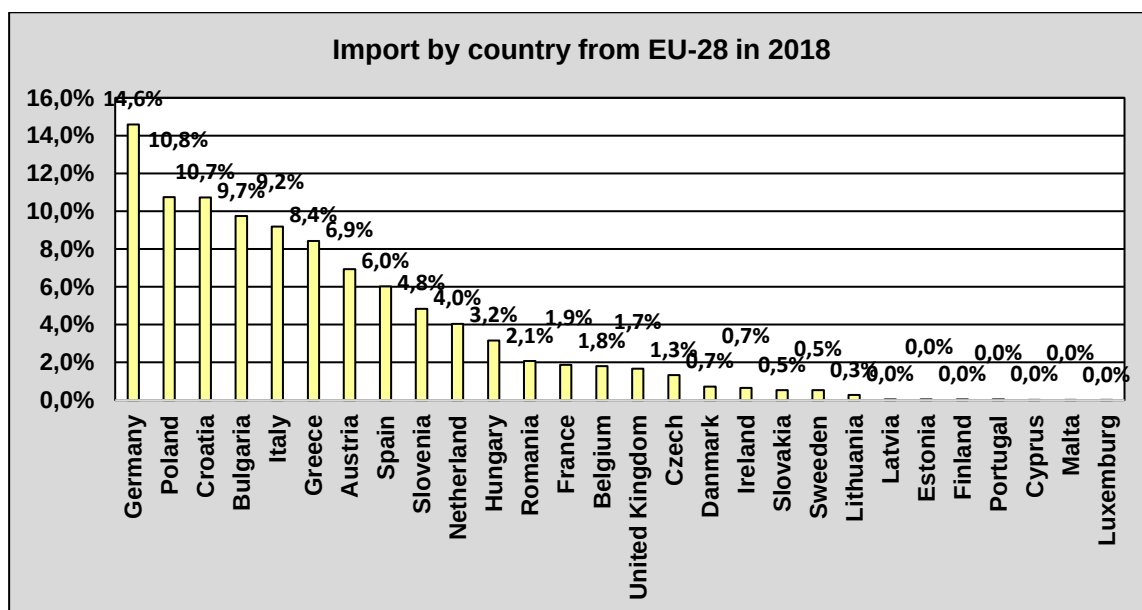
Nonostante l'aumento significativo dell'esportazione di prodotti agroalimentari, che nel 2013 per la prima volta ha superato la soglia di mezzo miliardo di Euro, la Macedonia del Nord rimane un importatore netto di prodotti agroalimentari, soprattutto carne e lavorazioni di carne, pesce, frutta tropicale, grano, mangime. I prodotti maggiormente esportati sono: tabacco, frutta e verdura, vino, carne di agnello.

In seguito all'ingresso della Croazia, l'UE è decisamente il partner commerciale più importante del Paese con una quota del 50% nello scambio commerciale di prodotti agroalimentari. Il valore totale dello scambio commerciale con EU-28 nel 2018 ammonta 670,2 milioni di €.

Il secondo partner più importante sono i Paesi membri di CEFTA, con un valore totale dello scambio pari a 414,7 milioni di € nel 2018.

Nelle seguenti immagini è illustrato lo scambio commerciale di prodotti agricoli e della pesca della Macedonia del Nord con i Paesi EU, con le relative quote per Paese membro.





Nell'ambito dello scambio commerciale con i Paesi dell'UE, la quota maggiore appartiene ai prodotti agricoli primari, ovvero il 78,3% delle esportazioni e il 61% delle importazioni, mentre i prodotti dell'industria della trasformazione incidono con il 21,3% nelle esportazioni e con 36,8 nelle importazioni.

La seguente tabella illustra l'andamento delle importazioni e delle esportazioni totali (mondo) divisi per segmento: prodotti agricoli primari, prodotti della trasformazione e prodotti della pesca (in milioni di Euro):

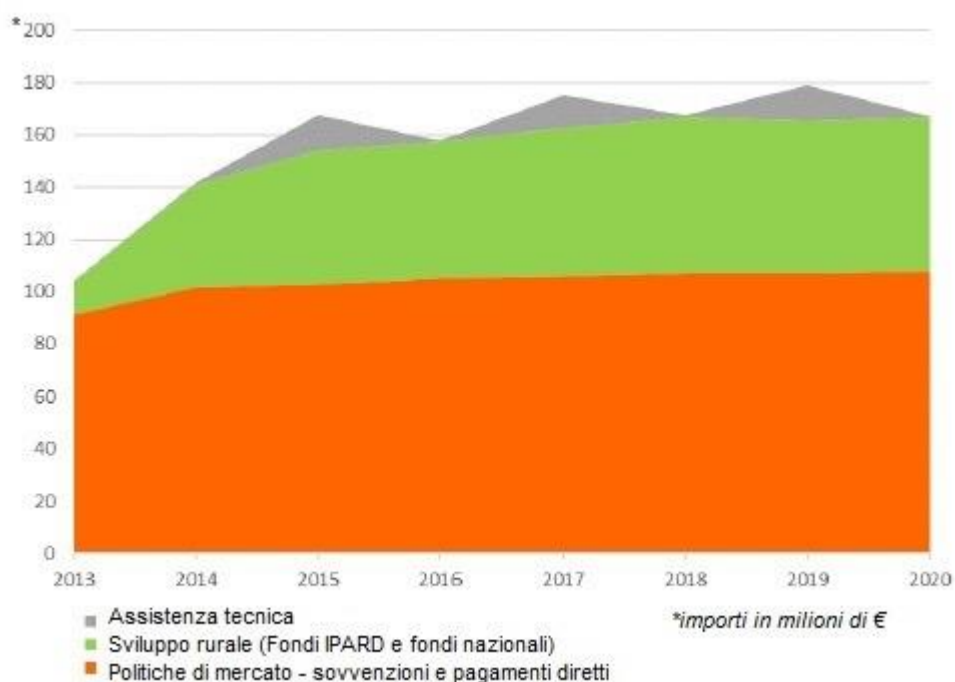
	Export			Import			Trade balance		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Prodotti agricoli primari	212,5	219,1	216,8	227,6	228,8	241,7	-15,1	-9,6	-24,9
Prodotti dell'industria della trasformazione	45,9	51,5	58,7	123,3	134,4	145,2	-77,4	-82,9	-86,5
Prodotti della pesca	0,1	0,02	0,15	4,4	6,2	7,6	-4,3	-6,2	-7,4
Totale	258,5	270,6	275,7	355,3	369,4	394,5	-96,8	-98,7	-118,8

POLITICHE NAZIONALI DI SVILUPPO DEL SETTORE

Piano strategico nazionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale 2014-2020

Le priorità strategiche della politica agricola nazionale sono l'aumento della competitività della produzione agricola macedone e dell'industria agroalimentare, lo sviluppo delle zone rurali e la gestione sostenibile delle risorse naturali. Per il raggiungimento di questi obiettivi, lo stato elabora ogni anno il Programma annuale di sostegno finanziario allo sviluppo dell'agricoltura.

Il Programma nazionale 2014-2020 prevede le seguenti allocazioni di mezzi finanziari, tra fondi nazionali ed internazionali. Il Programma prevede un incremento della partecipazione nazionale al sostegno dello sviluppo rurale, che nel periodo programmato raggiungerà il 35% dell'intero finanziamento.



Il Piano Strategico viene realizzato tramite Programmi annuali, e prevede molteplici forme di sostegno finanziario: pagamenti diretti, organizzazione del mercato dei prodotti agricoli, grants per lo sviluppo rurale, linee di credito per lo sviluppo rurale, sovvenzioni statali, assistenza tecnica, cofinanziamenti di investimenti volti all'aumento e alla diversificazione della produzione, all'ammodernamento delle strutture agricole, alla promozione e alla formazione.

Il programma per il sostegno finanziario dell'agricoltura per il 2018 prevedeva uno stanziamento di 32 milioni di euro, definiti in 48 misure, di cui 21 sono pagamenti diretti finalizzati al sostegno diretto delle aziende agricole (21 per le coltivazioni della terra e 20 per gli allevamenti) e sette sono sovvenzioni statali.

Nel 2019 questo budget è stato ulteriormente incrementato a 35,8 milioni di euro e sono state introdotte alcune novità a favore dei beneficiari, tra cui l'aumento del 100% delle sovvenzioni per agricoltori giovani, il contributo per l'acquisto di bestiame da allevamento ammonta a 1,5 milioni di euro (nel 2018 era pari a 230.000 €), mentre **raddoppia lo stanziamento di contributi per l'acquisto di trattori e nel 2019 potranno essere erogati a questo titolo un milione di euro.**

Grazie alle misure mirate a facilitare l'accesso ai contributi e alle agevolazioni, il numero di operatori che hanno usufruito di tali contributi si è moltiplicato (da 13.000 nel 2006 a 110.000 nel 2013), rimanendo tuttavia ancora basso, intorno al 60% del numero totale di aziende attive nel settore.

La politica di incentivazione con pagamenti diretti favorisce gli agricoltori piccoli, con terreni al di sotto dei 10 ettari, mentre l'accesso ai fondi e alle linee di credito è vincolato all'adempimento di requisiti di natura ecologica e tecnologica, talvolta troppo complessi e onerosi per le piccole realtà agricole.

Le politiche di sviluppo del settore agricolo prevedono anche interventi mirati al miglioramento della struttura del settore, incoraggiando progetti finalizzati all'ammodernamento delle strutture agricole e nuove forme di organizzazione delle realtà agricole che devono diventare business oriented.

In questa ottica un importante passo avanti è la creazione delle basi legislative per l'introduzione di politiche di raggruppamento dei terreni agricoli, così come politiche di movimentazione del mercato immobiliare attraverso una progressiva privatizzazione di terreni statali.

La strategia nazionale di sviluppo, soprattutto nel programma di sostegno per l'anno 2019, punta anche sulla promozione dei prodotti agricoli macedoni sui mercati internazionali, attraverso misure che incentivano gli investimenti nell'industria della trasformazione dei prodotti agricoli finalizzati all'acquisizione di nuovi mercati e miglioramento della competitività dei prodotti macedoni. In tal senso i contributi per attività di marketing nel 2019 ammontano a 4 milioni di euro (300.000 € nel 2018) e possono arrivare a coprire fino al 100% dei costi. Questa misura include anche **investimenti in tecnologie per la trasformazione, sistemi di refrigerazione e centri di raccolta dedicati alle colture prioritarie che riscontrano difficoltà di collocamento sul mercato.**

POLITICHE EUROPEE PER LO SVILUPPO

L'unione Europea destina un importo sostanzioso allo sviluppo rurale e al sostegno dell'agricoltura attraverso i fondi di assistenza di preadesione, che per il settore agricolo sono definiti nei programmi IPARD (La componente Rural Development del programma di assistenza di preadesione IPA).

IPARD 2007-2013

Per il periodo 2007-2013, l'UE aveva stanziato dei fondi di assistenza destinati alla Repubblica di Macedonia del Nord, ai sensi della normativa 718/2007, da utilizzare in base al Programma nazionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 (IPARD 2007-2013), approvato dalla Commissione Europea il 19/12/2007.

Il programma IPARD 2007-2013 prevedeva due obiettivi principali, nell'ambito dei quali erano individuate le tre misure di attuazione, ovvero:

Obiettivo 1: Potenziamento dell'efficienza delle attività agricole nell'ottica di adeguamento alle esigenze del mercato e attuazione degli standard comunitari

- Misura 101: Investimenti per ristrutturazione e ammodernamento delle strutture agricole finalizzate al raggiungimento degli standard comunitari;

- Misura 103: Investimenti nei processi di trasformazione e nel marketing di prodotti agricoli e della pesca finalizzati al raggiungimento degli standard comunitari.

Obiettivo 2: Sviluppo dell'economia rurale, attraverso la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali, anche al di fuori delle realtà agricole, al fine di creare opportunità di lavoro e di sviluppo.

- Misura 302: Diversificazione e sviluppo di attività economiche nelle zone rurali.

Risultati raggiunti con il primo programma IPARD 2007-2013

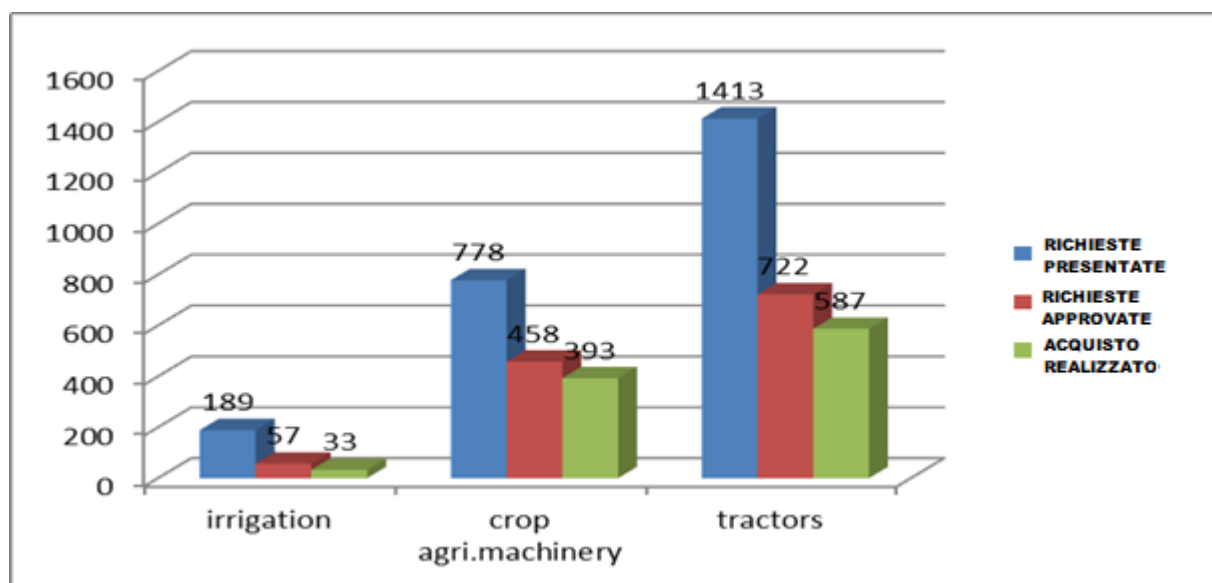
I risultati del primo programma operativo IPARD 2007-2013 non hanno raggiunto gli obiettivi sperati: nei 12 bandi pubblicati nel periodo 2009-2015 sono state presentate oltre 3000 domande per usufruire dei fondi IPARD, di cui solo 1369 sono state accolte, ma solo l'80% di questi progetti è stato realmente realizzato.

Il basso tasso di accettazione delle domande nei primi bandi (con conseguente insufficiente assorbimento dei fondi disponibili) era dovuto in gran parte alle difficoltà degli operatori di produrre tutta la documentazione richiesta e alla scarsa qualità dei progetti proposti. Anche in fase avanzata si riscontrano recessi dai contratti perlopiù dovuti all'incapacità degli operatori singoli ad adempiere agli impegni per mancanza di disponibilità economica.

Macedonia del Nord: Agricoltura

Misura	IPARD 2007 – 2013 – ATTUAZIONE – DATI FINALI						
	n. domande presentate	n. progetti approvati	n. progetti realizzati	Costo totale progetti presentati in €	Costo totale progetti approvati in €	Totale costo progetti realizzati e pagati in €	Totale corrisposto da EU (75%) in €
M101	2.532	1.266	1.032	29.793.749	12.709.774	9.109.387	6.832.040
M103	192	65	41	26.644.601	10.356.884	5.944.145	4.458.109
M302	362	38	18	23.459.835	2.752.804	1.142.384	856.788
Totale	3.086	1.369	1.091	79.898.185	25.819.462	16.195.916	12.146.937

La misura 101, quella che ha riscosso maggiore interesse nel periodo del primo programma IPARD, comprende anche l'acquisto di meccanizzazione agricola. Il seguente grafico illustra il numero di unità (tra trattori, macchine agricole e irrigazione) acquistati grazie ai contributi IPARD 1.



IPARD II (2014-2020)

Il secondo programma IPARD II (2014-2020) è stato redatto tenendo conto dell'analisi delle criticità e delle difficoltà riscontrate nell'attuazione del primo programma. Molti degli ostacoli di natura burocratica sono stati rimossi e le procedure sono state semplificate, anche in seguito ai progetti di sviluppo delle capacità del Ministero dell'agricoltura e dell'Agenzia preposta ai pagamenti, reso possibile grazie ad una parte degli stanziamenti nel nuovo programma.

Sono state inoltre incluse nuove priorità e nuovi obiettivi delle politiche di sviluppo, in base alla Strategia Nazionale per lo sviluppo del settore agricolo e rurale, oltre ad aggiungere anche nuove modalità e campi di attuazione.

Il programma IPARD 2 (2014-2020) ha l'obiettivo generale di sostenere il miglioramento della qualità degli alimenti e della competitività del settore agricolo e agroalimentare, nonché di fornire gli strumenti per un graduale e progressivo adeguamento agli standard europei, soprattutto per quanto riguarda l'igiene e la tutela dell'ambiente.

Gli obiettivi del secondo programma sono:

1. Sviluppo, sostenibilità e competitività delle aziende per la produzione primaria e trasformazione di prodotti agricoli, finalizzati al progressivo adeguamento agli standard europei
2. Ripristino, salvaguardia e sviluppo degli ecosistemi strettamente legati alle attività agricole e forestali
3. Promozione di uno sviluppo territoriale bilanciato nelle zone rurali
4. Trasferimento di know-how ed innovazione nel settore agricolo

Il budget previsto per il secondo programma Ipard ammonta a 60 milioni di euro, per il supporto di progetti di un valore complessivo di 133 milioni di euro. Gli stanziamenti sono distribuiti per programmi annuali, come segue:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Allocazione in milioni di €	5	5	5	6	10	14	15	60

Sono definite 13 categorie di utenti eleggibili, tra cui aziende agricole, privati ed enti titolari di terreni boschivi, gruppi e cooperative di produttori registrate presso il Ministero dell'Agricoltura, operatori alimentari registrati (trasformazione e/o collocazione sul mercato di prodotti agricoli), aziende non agricole delle zone rurali registrate come attività di produzione e commercio o del settore ristorazione, alberghiero e ricettivo, amministrazioni locali e loro enti, associazioni non profit, istituti di educazione e ricerca, enti pubblici.

Le misure comprese nel programma IPARD II sono 11, di cui ad oggi sono state attivate le seguenti:

- Misura 1: Investimenti in beni strumentali delle aziende agricole (ex- misura 101)
- Misura 3: Investimenti nei processi di trasformazione e nel marketing di prodotti agricoli e della pesca (ex-misura 103)
- Misura 6: Investimenti nelle infrastrutture pubbliche nelle zone rurali
- Misura 7: Diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali (ex-misura 302)
- Misura 9: Assistenza tecnica

Attuazione del Programma IPARD II

L'attuazione del programma IPARD si svolge attraverso la pubblicazione periodica di bandi in cui i soggetti eleggibili sono invitati a presentare le domande relative a dei progetti di investimento catalogabili nelle misure precedentemente definite. Il contributo IPARD, che può arrivare a coprire fino al 70% dell'importo dell'investimento, è soggetto ad approvazione da parte dell'Agenzia, sotto forma di contratto da stipulare prima di avviare le attività, e viene erogato ad investimento realizzato.

Nel 2017 e 2018 sono stati pubblicati 3 bandi nell'ambito del secondo programma IPARD, come segue:

- 1° bando: Maggio 2017, misure previste: 1, 3, 7. Risultati parziali riportati di seguito.
- 2° bando: Novembre 2018, misura 3, Fondi disponibili 13.178.668 €
- 3° bando: Dicembre 2018, misura 1, fondi disponibili 11.880.000 €

Secondo le prime stime parziali relative alla realizzazione dei progetti nell'ambito del primo bando, entro febbraio 2019 sono state approvate 930 richieste (930 contratti firmati), per investimenti complessivi di oltre 18 milioni di euro. Su 930 contratti, a febbraio 2019 risultano realizzati 550, di cui 129 hanno già ottenuto il versamento dei contributi, per un totale di 1,5 milioni di euro.

Da un'analisi parziale delle richieste pervenute nel primo bando si evince che circa 900 domande tra quelle approvate (oltre il 95%) si riferiscono ad investimenti in macchinari per la coltivazione della terra, per un valore stimato complessivo di quasi 9 milioni di euro.

Macedonia del Nord: Agricoltura

Già nel numero di domande presentate al primo bando del secondo programma si riscontrano risultati migliori rispetto a quanto accadeva in passato, grazie alla migliore informazione e all'accessibilità del supporto tecnico offerto agli operatori potenziali beneficiari.

Questo grande interesse dimostra che il programma IPARD ha contribuito ad animare il settore stimolando, soprattutto nell'industria della trasformazione di prodotti agricoli, una forte tendenza al rinnovo del parco tecnologico.

Si prevede che i fondi disponibili per questo secondo programma saranno completamente assorbiti. Nei segmenti dove l'interesse delle aziende agricole supera le disponibilità dei fondi (questo riguarda soprattutto gli investimenti in meccanizzazione agricola), subentrerà il programma nazionale con misure specifiche create per soddisfare il fabbisogno e l'interesse del settore.

Su richiesta è disponibile una lista (in inglese e italiano) di macchine, attrezzature ed impianti il cui acquisto è eleggibile per il cofinanziamento nell'ambito dei fondi IPARD II, soggetto comunque ad approvazione da parte dell'Agenzia preposta all'erogazione dei rimborsi.

ALTRI PROGRAMMI EUROPEI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA E PROGETTI IN CORSO

Progetti UE:

EuropeAid/154252/DD/ACT/MK Sostegno alle cooperative agricole RNM

Budget 1.800.000 €, durata 36 mesi, avviato a maggio 2018.

Attuazione: CARE Germania-Lussemburgo e la Fondazione macedone per lo sviluppo delle imprese.

L'obiettivo del progetto è quello di creare una politica di incentivazione per gli agricoltori ad unirsi in cooperative e quindi aumentare le opportunità di lavoro, di sviluppo e la produttività in generale, attraverso:

1. Supporto tecnico al Ministero dell'Agricoltura nella revisione della legislazione relativa alle cooperative agricole e nella progettazione di efficaci ed efficienti misure e politiche nell'ambito del Programma nazionale per lo sviluppo rurale.
2. Attività per il rafforzare le cooperative agricole esistenti e sostenere la creazione di nuove.

Progetti UE (Twinning, TA IPA):

Finalization of the Farm Accountancy Data Network (FADN)

Budget: 760.000 €, durata 24 mesi, avviato a dicembre 2017.

Attuazione: il Ministero italiano delle politiche agricole, alimentari e forestali e l'Istituto per le politiche agricole e alimentari – Istituto nazionale di ricerca della Polonia, in collaborazione con il Ministero dell'agricoltura della Macedonia del Nord.

Il progetto twinning è finanziato dall'Unione Europea ed è il quarto di una serie di progetti realizzati in collaborazione con l'Italia. L'obiettivo globale del progetto è quello di fornire supporto al Paese beneficiario nell'aggiornamento del sistema della rete nazionale di informazione contabile agricola, al fine di raggiungere i requisiti previsti dai regolamenti EU in materia e di adeguarlo ad un futuro collegamento con il sistema europeo. Tale aggiornamento permetterà inoltre di utilizzare i dati ottenuti per analizzare il lavoro delle aziende e per adeguare di conseguenza le politiche agricole alla situazione reale e alle esigenze del mercato e del settore.

Progetti FAO in corso

Partnership con la FAO per la realizzazione di progetti nazionali nell'ambito dell'adeguamento delle politiche agricole macedoni all'acquis comunitario:

A. TCP (Technical Cooperation Programme) è uno strumento di risposta rapida e flessibile a disposizione dei paesi membri della FAO. I progetti nell'ambito del TCP offrono assistenza specifica e immediata in qualsiasi area tecnica che rientri nel Quadro Strategico e nelle competenze della FAO. Gli ultimi progetti realizzati in Macedonia del Nord nell'ambito dello strumento TCP sono:

- ❑ 2017 – 2019 TCP/MCD/3602 - Assessment of Agricultural Production through NAEZ and LRIMS and Scenario Development. Budget 355.000 €
- ❑ 2017-2018 TCP/MCD/3601/C1- TCPF: Improving donor coordination in agriculture and rural development and definition of sectorial priorities linked to CPF for 2016-2020. Budget 42.000€
- ❑ 2016-2017 TCP/MCD/3503 - Reducing Vulnerability of Agriculture to Climate Change. Budget 396.000€

B. TRUST FUNDS

2017-2020 GCP /MCD/002/EC - Mainstreaming of the National Land Consolidation Programme, budget 2.653.928 €

C. PROGETTI REGIONALI

- Sostegno alle aziende agricole familiari e di piccole dimensioni (7 Paesi, budget complessivo 485.000 USD)
- Gestione del rischio di calamità naturali (Balcani Occidentali)
- Energia da legno (3 Paesi)

La Macedonia del Nord ha firmato Accordi di collaborazione con la FAO per la partecipazione in numerosi progetti multilaterali.

Vi sono infine alcune linee di credito internazionali utilizzate dalle banche commerciali per erogare finanziamenti destinati alle piccole e medie imprese del settore agricolo ed attività affini.

Macedonia del Nord: Agricoltura

Fonti:

<http://www.mzsv.gov.mk/>

<http://www.ipardpa.gov.mk/>

<http://zpis.gov.mk/Upload/Documents/Izvestaj%20za%20zemjodelstvo%20i%20oruralen%20razvoj-%202017.pdf>

<http://www.fva.gov.mk/>

<http://mchamber.org.mk>

<http://www.stat.gov.mk/>

http://ec.europa.eu/agriculture/enlargement/assistance/ipard/index_en.htm

<http://www.fao.org>

<http://www.mbdp.com.mk/>

Agenzia ICE Skopje

Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia

Via Makedonija 33, Risticeva Palata apt. 6, 1000 Skopje, Macedonia del Nord

T +389 2 3296261, F +389 2 3296260

E-mail: skopje@ice.it

Desk Balcani

T +389 2 3296256

E-mail: deskskopje@ice.it